



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA



Progetto Monitoraggio

Regione Piemonte Azione C.13 – Ottimizzazione dei processi di monitoraggio

Incontro di presentazione rapporto finale

Sintesi dell'incontro

Torino, 10 Marzo 2010

Promemoria dell'incontro di presentazione rapporto finale con la Regione Piemonte. L'incontro si è svolto il 09.04.2010, a Torino nella Sede della Regione Piemonte, in Via Lagrange.

• **Partecipanti**

Nominativo	Funzione
> Arch. Mariella Olivier	Regione Piemonte – Direttore Direzione Programmazione
> Dott. ssa Clara Varricchio	Regione Piemonte – Responsabile Segreteria Tecnica
> Dott. Sonia Catalano	Regione Piemonte – Segreteria Tecnica/ Programmazione Negoziata
> Dott. Anna Bordi	Regione Piemonte – Segreteria Tecnica/ Programmazione Negoziata
> Arch. Flavio Casale	Regione Piemonte – Segreteria Tecnica
> Dott. ssa Elena Firpo	Regione Piemonte – Segreteria Tecnica/ Programmazione Negoziata
> Ing. Paolo Massardi	RTI – Roland Berger Strategy Consultants
> Dott. Andrea Catalano	RTI – Roland Berger Strategy Consultants
> Dott. Massimo Pellicciotta	RTI – Roland Berger Strategy Consultants

• **Obiettivi dell'incontro**

L'incontro ha avuto lo scopo di presentare alla Direzione Programmazione della Regione Piemonte il rapporto finale dei lavori dell'azione specifica C.13 (Ottimizzazione dei processi di monitoraggio)

• **Temi discussi**

Principali argomenti	Principali riscontri
<p>Stato del processo attuale</p> <p>Sono stati illustrati ed approfonditi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche distintive; 2. Punti di forza e debolezza. 	<p>Le caratteristiche distintive dell'attuale processo sono riassumibili in quattro temi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo centrale svolto dalla Segreteria Tecnica, sia in termini di coordinamento che di attività dirette, che ha generato un centro di competenze a disposizione dei soggetti coinvolti nella programmazione ed attuazione; • La presenza dei Referenti di Monitoraggio che ha portato competenze e assistenza direttamente presso le Direzioni interessate; • Le attività di monitoraggio, attualmente completamente accentrate presso la

Principali argomenti	Principali riscontri
	<p>Regione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'operatività relativa al FAS, completamente indipendente rispetto alle parallele attività dei FS. <p>I punti di forza dell'attuale processo, invece, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo di competenze specialistiche a supporto dell'intero processo di monitoraggio • Uno stretto presidio sulla qualità dei dati elementari. <p>I punti di debolezza, al contrario, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'assorbimento di tempo e risorse centrali in attività elementari • Una conseguente limitata responsabilizzazione e competenze dei Soggetti Attuatori.
<p>Illustrazione del modello a tendere</p> <p>Sono stati illustrati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il modello di monitoraggio a tendere 2007-13; 2. Il modello di monitoraggio a tendere 2000-06 (<i>ipotesi sulla base delle informazioni disponibili</i>) 	<p>Le caratteristiche principali del modello a tendere per il monitoraggio 2007-13 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività di caricamento dati sul SIL è demandata ai Soggetti Attuatori; • La Segreteria Tecnica si focalizzerà sulle attività di controllo e di monitoraggio dell'attuazione; • La frequenza dei cicli di monitoraggio sarà bimestrale, allineandosi alle tempistiche dei fondi strutturali. L'aggiornamento dovrebbe limitarsi ai dati che si sono modificati nel bimestre di riferimento; • Sarà introdotta la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione dei programmi attuativi • I dati saranno caricati su un SIL (Piattaforma Bandi) per l'alimentazione della BDU regionale e successivamente saranno inviati dalla BDU regionale alla BDU nazionale • Introduzione dei controlli di prevalidazione e

Principali argomenti	Principali riscontri
	<p>validazione sia in BDU regionale sia in BDU nazionale e di specifici momenti di controllo nel corso del processo.</p> <p>Le caratteristiche principali del modello a tendere per il monitoraggio 2000-06, invece, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono formalizzate le fasi di: prevalidazione e validazione in SGP, stabilizzazione, gestione delle eccezioni e dei riscontri (della stabilizzazione); • La frequenza dei cicli di monitoraggio passa da semestrale a bimestrale, allineandosi alle tempistiche dei fondi strutturali. L'aggiornamento dovrebbe limitarsi ai dati che si sono modificati nel bimestre di riferimento; • Viene eliminata la redazione semestrale del Rapporto di Monitoraggio degli APQ; • Viene introdotta la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione dei programmi attuativi; • Il sistema centrale SGP del MISE-DPS sostituisce il precedente sistema Applicativo Intese; • Il caricamento dei dati avverrà on line direttamente su SGP centrale; • Introduzione dei controlli di prevalidazione e validazione a cura dei Responsabili APQ, Referenti Monitoraggio e Segreteria Tecnica.
<p>Mansionario delle posizioni chiave</p>	
<p>Sono state illustrate le principali caratteristiche delle competenze specialistiche necessarie per il processo di monitoraggio</p>	<p>L'analisi ha individuato la seguente serie di competenze necessarie per il processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politiche pubbliche; • Opere pubbliche; • Normativa dei contratti pubblici; • Organizzazione degli Enti Pubblici; • Contabilità e bilancio degli Enti pubblici; • Sistemi informativi e analisi dei dati;

Principali argomenti	Principali riscontri
	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione; • Program Management. <p>Per ognuna delle posizioni chiave del processo è stata quindi individuato il livello di competenza specifica richiesto.</p>
<p>Regole vincenti e considerazioni implementative</p>	
<p>Sono state individuate le "regole vincenti" del monitoraggio e le considerazioni implementative per "attivare" il nuovo modello</p>	<p>Sono state individuate le "regole vincenti" del monitoraggio, individuando quattro aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione: ruolo di coordinamento della Segreteria Tecnica e competenze diffuse presso i vari soggetti coinvolti nel processo; • Processi: chiara definizione ed attribuzione di ruoli e responsabilità; procedure formalizzate e adeguatamente condivise con le figure coinvolte; efficace assistenza tecnica da parte della Segreteria Tecnica e dei Referenti di Monitoraggio; meccanismi premiali e sanzionatori per incentivare il miglioramento della qualità del dato; • Controlli: previsione di puntuali fasi e responsabilità di verifica e di controlli; implementazione di controlli automatizzati sulla qualità dei dati; disponibilità di tempi e risorse per la programmazione e l'esecuzione di ulteriori controlli "qualitativi" e sullo stato di avanzamento; • Sistemi informativi: disponibilità di un sistema informativo locale a supporto del decentramento delle attività di caricamento; disponibilità di ambiente conoscitivo a livello locale e centrale per aumentare la capacità di analisi e interpretazione dei dati. <p>Per "attivare" il nuovo modello la Regione Piemonte dovrà inoltre prevedere tre ulteriori passi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formalizzazione della documentazione e degli atti deliberativi per l'effettivo avvio delle attività; • Comunicazione a tutti gli attori coinvolti nel

Principali argomenti	Principali riscontri
	<p>processo sulle novità apportate;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione per favorire la diffusione delle competenze del monitoraggio verso tutti gli attori coinvolti nel processo.

• **Allegati**

Nome allegato	Descrizione
<p>MISE-DPS_D_C.13_ Piemonte_090410_Rapporto finale.ppt</p>	<p>Presentazione del rapporto finale contenente i prodotti finiti previsti per l'azione.</p>